
Iniziata ieri la due giorni di convegno sul sequenziamento del genoma della vite

Tocai, svelati i segreti genetici

Udine

Il tocai friulano non ha più segreti, neanche a livello genetico. Lo hanno dimostrato, presentandone la caratterizzazione molecolare, i ricercatori dell'Istituto di genomica applicata di Udine al convegno d'apertura della due giorni scientifico-divulgativa all'Auditorium della Regione di via Sabbadini.

La convention è promossa proprio dall'Iga, uno dei due partner italiani del progetto italo-francese di sequenziamento del genoma della vite (l'altro è il Consorzio Vigna sostenuto dal Ministero delle politiche agricole), da Friuli Innovazione e dalla Federazione delle Bcc, main sponsor del progetto.

La Federazione ha infatti messo a disposizione dell'Iga un milione e 400mila euro a sostegno del programma, ritenendo la ricerca elemento fondamentale per aiutare la crescita del territorio. Il lavoro è il primo in cui il bisogno finanziario è coperto dai privati per il 57%. È supportato infatti anche dalle fondazioni bancarie Crup, CrTrieste e CariGorizia oltre ai Vivai cooperativi di Rauscedo, Eurotech Ltd., Le Vigne di Zamò, Venica & Venica,

Livio Felluga, Marco Felluga, il Consorzio Collio, oltre che da Regione, Friuli Innovazione e Università di Udine.

La prima giornata, dedicata agli addetti ai lavori - oltre 150 i ricercatori presenti - e alla stampa mondiale di settore, ha ricevuto il benvenuto del coordinatore scientifico del progetto Vigna Enrico Pé e del prorettore dell'Università di Udine Maria Amalia d'Aronco ed è stata introdotta da Michele Morgante dell'Iga. Al convegno è stata presentata la versione completa dei risultati del sequenziamento del genoma della vite. La varietà di Pinot nero sequenziata è stata poi confrontata con la mappa genomica del tocai friulano, che ha più interesse dal punto di vista vitivinicolo. Nel pomeriggio, l'illustrazione della caratterizzazione molecolare (e quindi la peculiarità genetica) di 1200 vitigni italiani.

L'incontro proseguirà oggi con "Un genoma d'annata", convegno divulgativo aperto al pubblico: la parte scientifica sarà ridotta, a vantaggio di una serie di riflessioni sulla portata del progetto di sequenziamento, il suo forte impatto sulla produzione e le prospettive di sviluppo per la viticoltura.